

tadino. I suoi poemi sono in dialetto scozzese, che addimanda qualche studio. Che capo d'opera ammirabile è il suo componimento intitolato *il Sabato a sera nella capanna* (*the Catter's saturday night*)! Pochi componimenti della poesia inglese agguagliano queste stanze deliziose; in esse è la perfezione d'un sublime schietto e naturale, e molte sue altre *canzoni* e *ballate* hanno pregi quasi eguali a questo suo componimento. Per darne un'idea, riporto qui tradotta la sua bella epistola *alla Margarita de' campi*, tenero fiore, il di cui stelo fu spezzato dal suo vomero. La musa degli antichi, o quella de' moderni tempi, ha mai ispirata poesia più sentimentale e graziosa di questa?

Ode alla Margarita de' campi.

(Aprile 1796.)

Modesto fiorellino screziato di porpora, tu meco ti avvenisti in un fatale momento; giacchè è forza ch'io schiacci nella terra mossa dal mio vomero il tuo delicato stelo; ed ora non è più in mia possa di salvarti, grazioso diamante de' nostri campi.

Ahimè! che non è ora la tua dolce vicina, la gioconda allodoletta, amabile compagna, che ti curva nella rugiada, allorchè appena ti tocca col suo screziato seno, slanciandosi verso i cieli,